



*D'azzurro alle due gladii in croce di Sant'Andrea con le else in basso, in capo la parola "UXELLUM" in lettere capitali romane. Ornamenti esteriori da Comune.*

# Usseaux

Il suo nome ha probabilmente origini celtiche “*uxello*s = alto”. Il paese fu attraversato nei tempi antichi da Giulio Cesare, il quale cita, nel “*De Bello Gallico*”, un villaggio di nome “*Ocellum*”.

## La storia

Le origini delle borgate di Usseaux sono molto antiche e legate ai popoli che nel tempo hanno abitato l'Alta Val Chisone (Val Pragelato) lasciando sul territorio una marcata impronta della loro cultura, della loro lingua e delle loro tradizioni dai Liguri ai Saraceni. Nel territorio del comune a Roc del Col, un grande masso in bilico a 2083 metri sul Monte Gran Cerogne, sono stati trovati nel 1980 attrezzi, vasellame, semi carbonizzati di cereali ed altro risalenti all'Età del Bronzo.

Le prime notizie documentate sull'esistenza di Usseaux risalgono al 1064 quando la Contessa Adelaide di Torino, sposa di Oddone di Savoia, fondò l'abbazia di Santa Maria di Pinerolo donando ad essa i territori dell'Alta Val Chisone.

Nei secoli Usseaux visse il Delfinato (1091-1349) e la Repubblica degli Escartons (1343-1713), esperienze e vicende delle altre comunità dell'Alta Valle, profondamente influenzate dalla vicinanza della Francia e dalla presenza di due comunità di fede diversa, quella cattolica e quella valdese). In quel tempo le varie regioni e popolazioni di alta montagna si unirono per difendersi da una natura ostile, per provvedere al ripristino di strade, canali di irrigazione, approvvigionamento acque e legna. Sorsero i primi comuni con i loro consoli (*consul o syndic*) ed altri agenti della Comunità (*mansia*) eletti dagli abitanti a controllo dell'esatta esecuzione delle decisioni nell'interesse generale. I valdesi vissero abbastanza liberi e tollerati fino al 1300, in seguito furono fortemente perseguitati. Dopo l'inquisizione del 1488 che li costrinse alla fuga, il movimento si ricostituì lentamente. Intorno al 1526 si riunì, proprio a Laux, per discutere le nuove idee di riforma calvinista a cui poi aderì nel 1532. Le persecuzioni comunque non cessarono mai e nel 1685 la revoca dell'editto di Nantes costrinse i riformati ad esiliare oppure ad abiurare. Gli esuli ritornarono una seconda volta nel 1689 (*Glorioso Rimpatrio*). Nel 1713 con il trattato di Utrecht l'Alta Val Chisone (Escartons Val Pragelato) passò ai Savoia i quali vietarono l'esercizio del culto e la professione della fede riformata: i riformati furono costretti a scegliere tra la conversione e l'esilio. Seguirono le guerre tra i Francesi ed i Savoia. Il 19 luglio 1747, l'esercito franco-spagnolo combatté contro l'esercito austro-piemontese la famosa battaglia dell'Assietta che vide i piemontesi vincitori anche grazie al determinante aiuto delle milizie locali. Con il passaggio definitivo sotto i Savoia, gli abitanti dell'alta val Chisone si allontanarono progressivamente dalle abitudini francesi; la lingua degli atti pubblici divenne quella italiana e venne insegnata nelle scuole elementari. Nel 1900 la Prima Guerra Mondiale venne vissuta e subita dalla valle come per il resto d'Italia. Il dopoguerra vide il fenomeno dell'emigrazione. Nel 1927 vennero soppressi i Circondari e Usseaux fu aggregato a Finestrelle; il 1° novembre 1948 ritornò ad essere autonomo. La Seconda Guerra Mondiale e la Liberazione colpirono anche l'Alta Val Chisone; si verificarono episodi di rappresaglia con conseguenze pesanti sia in termine di vite umane che di borgate semi distrutte. Negli anni seguenti la valle rivisse il fenomeno dell'emigrazione; emigranti non sono più ritornati in patria. Il resto è storia recente e la rivalutazione turistica del territorio è un nuovo impulso alla vita in queste antiche borgate di montagna.

## I personaggi

**Pierre Bourcet** (1700-1780). Ingegnere militare, nel 1733 partecipò agli assedi di Milano e Novara. Seguì la carriera militare, nel 1762 divenne luogotenente generale degli eserciti del Re di Francia e nel 1778 ottenne sempre dal Re l'incarico di comandante del Delfinato. Alla sua morte per testamento lasciò mille lire alla Parrocchia di Usseaux.

**Giovanni Battista Brunetta** (1704-1782). Illustre avvocato, nel 1734 gli fu infeudata la borgata Usseaux di cui diventò il primo Conte. Ebbe una lunga carriera pubblica con incarichi comunali e governativi nel campo amministrativo e scolastico e rivelò anche notevoli qualità imprenditoriali.

**Jean Baptiste Bourcet de la Saigne** (1713-1771). Fratello di Pierre Bourcet, anch'egli seguì la carriera militare. Nel

## Gli edifici

**Abitazioni.** In tutte le borgate del Comune si incontrano costruzioni risalenti al 1700. Le parti verticali delle case ed il tetto sono in pietra, opportunamente lavorata. Il tetto è ordito con travi di legno ed è generalmente a due falde. Anche le lunghe balconate, utilizzate per essiccare legname e cereali, i ballatoi e gli infissi sono in legno. Quello usato è in questa parte della valle il larice. Le case tipiche sono in genere costituite da un seminterrato destinato a stalla; allo stesso livello possono anche essere situate la cantina e la cucina. In alcune case esiste anche un “*crotin*” o “*infernot*” scavato nella roccia sotto il livello della stalla, per la conservazione di derrate alimentari e la stagionatura di formaggi e salumi. Al primo piano si trovano le camere da letto e la *grangia*, deposito per gli attrezzi agricoli a granaio. Il sottotetto soppalcato era anche utilizzato come fienile.

1733 divenne luogotenente nel battaglione di Villeneuve, nel 1740 entrò nel genio, diventò capitano. Divenne poi brigadiere e direttore delle fortificazioni della Corsica e nel 1771 maresciallo di campo. **Eugenio Brunetta d'Usseaux** (1857-1919). A differenza dei suoi avi non scelse la vita militare, ma seguì gli studi classici e fu molto interessato alle attività sportive. Intorno al 1850 acquistò il castello di Mazzè, che divenne ben presto un piccolo museo di storia ed vi allestì un'imponente biblioteca. Donò al Comune di Usseaux i fondi per il rifacimento del campanile della chiesa. Nel 1908 ottenne la carica di segretario generale dal Comitato Internazionale Olimpico. Nel 2002 gli è stata intitolata la via principale del capoluogo.

**Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo.** Le prime notizie della chiesa risalgono al 1098. La chiesa attuale fu costruita nel 1688 ed eretta in Parrocchia nel 1748. Di rilievo l'altare maggiore con doppio tabernacolo (secolo XVII-XVIII), il pulpito di legno intagliato del '700, la tela con i *Santi Giuseppe e Francesco di Sales* (secolo XVIII), l'Ecce Homo in legno (fine '600). Nella sua giurisdizione territoriale vi sono le chiese di Santa Annunziata in frazione Pourrieres, che risale al 1686 e fu Parrocchia dal 1698 al 1986 e di San Bartolomeo in frazione Balboutet.

**Cappella di Santa Maria della Maddalena.** In borgata Laux, questa chiesa barocca fu fatta costruire a spese di Vittorio Amedeo II nel 1719. Posta al centro del piccolo villaggio, che deve il suo nome alla presenza del piccolo lago.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I.Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.  
AA..VV., *Alle radici dell'Olimpismo italiano: il conte Eugenio Brunetta d'Usseaux (1857-1919)*, a cura di G. De Luna, Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Torino, 2005.  
AA..VV., *Eugenio Brunetta d'Usseaux: il fondatore del movimento olimpico in Italia*, a cura dell'Associazione Culturale Mattiaca, Grafica Santhianese,

Santhià, 2006.  
CAFFARO P., *Notizie e documenti della chiesa pinerolese*, Tipografia Chiantore - Mascarelli, Pinerolo, 1893-1903.  
CASALIS G., *Dizionario Geografico Storico Statistico Commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833 e succ.  
PERROT M.M., *La famiglia Bourcet di Usseaux*, in Bollettino della Società Storica Pinerolese, Pinerolo, n. 3, 2007.



## Usseaux

**Epoca di fondazione**  
Età del Bronzo

**Data di istituzione del comune**  
5 maggio 1344

**Abitanti inizio '900**  
1203

**Abitanti**  
182

**Superficie territoriale**  
38,32 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
1416 m.

**Frazioni**  
Balboutet, Fraisse, Laux, Pourrieres

**Biblioteca comunale**  
c/o Palazzo comunale  
biblio.usseaux@alpimedia.it



**Palazzo comunale**  
Via Conte Eugenio Brunetta 53  
Cap 10060  
Tel. 0121 83909  
Fax 0121 83948  
usseaux@ruparpiemonte.it  
www.comune.usseaux.to.it